



Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Sinfub Ugl Credito UILCA  
UniCredit Group

# UNICREDIT DAY

## ...ovvero la grande distanza tra principi e realtà. Anche per questo motivo scioperiamo il 10 ottobre

L'**UniCredit Day**, che lo scorso 22 settembre ha coinvolto tutti i lavoratori del Gruppo, è stato concepito dall'azienda come un'occasione *"per riflettere insieme su come la sostenibilità sia già parte integrante di ciò che facciamo ogni giorno, e sia ciò che ci permette di fare la differenza"*.

Difficile dire se questa affermazione sia più supponente o più autoreferenziale.

**Può una giornata di (auto) celebrazione fare di UniCredit un'azienda sostenibile?**

**Assolutamente NO!**

Questo appuntamento, a cui siamo chiamati ormai ogni anno, appare del tutto rituale, perché, ormai è chiaro, l'ascolto "vero" delle opinioni del personale è solo sulla carta.

In particolare, la parola "sostenibilità", tanto usata dal management quanto lontana dalla vita di tutti i giorni, risulta vuota, talmente tanti sono, in UniCredit, gli elementi di insostenibilità:

- l'**estromissione**, dal gruppo e dal settore, di **attività e lavoratori**, senza alcuna prospettiva certa per il futuro;
- le **continue riorganizzazioni** che non evidenziano un chiaro progetto di rilancio, ma rispondono all'unico obiettivo di tagliare i costi;
- le numerose **consulenze esterne**, che rappresentano pesanti oneri per l'azienda e mortificano le professionalità interne;
- l'**azzeramento**, da parte dell'azienda, del **sistema inquadramentale** della rete;

- le condizioni in cui versano le **agenzie**, chiamate a fare i conti con una **carenza di organico** sempre più intollerabile e una **disorganizzazione crescente**, che sembra senza via d'uscita;
- una struttura organizzativa “**a piramide rovesciata**”, particolarmente pesante nei livelli manageriali, che vede molti dare ordini e controllare, e troppo pochi – rispetto alle reali esigenze – lavorare;
- le **continue e pressanti richieste di risultato**, a prescindere dalle condizioni di mercato, da parte di un gruppo dirigente che pretende tanto ma poco o nulla sa del lavoro delle filiali;
- le **responsabilità** sempre più spesso **scaricate dall'alto verso il basso**;
- i **privilegi del top management**, a partire dagli emolumenti, per passare poi ad auto aziendali e benefits vari.

In un momento di grave crisi del Paese, di cui siamo perfettamente consapevoli e che chiama tutti alla responsabilità, assistiamo purtroppo ad un attacco da parte dell'azienda alle tutele e alle garanzie di chi sta più in basso e regge, quasi da solo, le sorti del Gruppo, mentre sarebbe **necessario ricercare**, anche all'interno dell'azienda, **una forte coesione sociale**.

### **Non è accettabile!**

Con lo **sciopero** di tutti i lavoratori del Gruppo, già fissato per **il prossimo 10 ottobre**, e le altre iniziative di mobilitazione previste, vogliamo ribadire la nostra forte contrarietà ad una politica che impoverisce il patrimonio professionale e umano dell'azienda.

### **Basta con i proclami sulla sostenibilità!**

UniCredit farà la differenza solo se saprà tradurre le dichiarazioni e i principi in comportamenti concreti e virtuosi, dimostrando di essere capace di creare nella quotidianità reali condizioni di sostenibilità.

Milano, 27 settembre 2011

**Segreterie di Coordinamento**  
**Segreterie di Gruppo**  
**Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Sinfub Ugl Credito UILCA**